



**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
INTEGRATIVO 2017 PER IL PERSONALE DIRIGENTE
SOTTOSCRITTO IL 12 MARZO 2018**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E
TECNICO-FINANZIARIA**

**(redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo 30
marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 54 del d.lgs. 150 del
2009)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies*, del D.lgs. n. 165/01, nonché in conformità agli indirizzi applicativi e secondo gli 'Schemi standard' definiti con Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25/2012.

La relazione illustrativa accompagna l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo 2017 per il personale dirigente di seconda fascia al fine di esporre la ratio e rilevare gli effetti del sistema di incentivazione della produttività e della qualità del servizio.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	12/03/2018
Periodo temporale di vigenza	1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2017
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Il Presidente, il Direttore Generale, il Direttore centrale Risorse umane, il Direttore centrale Organizzazione e Sistemi informativi, il Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, il Direttore Regionale per la Calabria, il Direttore Servizi agli utenti.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP, CISL FP, UIL PA, FIALP/CISAL, ANMI FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR e FP CIDA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: CISL FP, ANMI FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, e FP CIDA</p>
Soggetti destinatari	Personale Dirigente di II fascia.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Individuazione delle risorse disponibili per la contrattazione, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente.</p> <p>b) Incentivo alla mobilità territoriale, art. 74 del CCNL 1/08/2006 sulla corresponsione di speciali incentivi alla mobilità territoriale (articolo 3).</p> <p>c) Incarichi ad interim, in applicazione dell'art. 62, comma 4, del CCNL 1/08/2006 che demanda alla contrattazione integrativa la determinazione della misura del valore economico (articolo 4).</p> <p>d) Retribuzione di risultato, commisurata alla valutazione della performance individuale (con un peso del 30% delle risorse) e della performance organizzativa (con un peso del 70% delle risorse) (articolo 5).</p> <p>e) Incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 61 del CCNL 1/08/2006 (articolo 6).</p>

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<i>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</i>
		<i>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</i>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con Determinazione Presidenziale n. 79 del 21 aprile 2017, relativamente agli anni 2017-2019.</p> <p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del d. lgs. 33/2013 è stato adottato con la Determinazione Presidenziale n. 13 del 19 gennaio 2016 "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 " con allegato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" .</p> <p>L'obbligo di cui all'art. 10 comma 8 del d. lgs. 33/2013 è stato assolto mediante la pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale Inps "Trasparenza, valutazione e merito" del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</p>
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

Contesto di riferimento

La definizione degli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge risulta disciplinata dagli artt. 40, 40 *bis* e 45 del d.lgs. 165/2001.

In particolare, il trattamento economico fondamentale ed accessorio, ai sensi dell'art. 45 comma 1 d.lgs. 165/2001 è definito dai contratti collettivi, fatte salve le ipotesi e circostanze previste all'art. 40, commi 3 *ter* e 3 *quater*, e all'art. 47 bis, comma 1.

Il comma 3 bis dell'art. 40, oltre ad esprimere il carattere della "doverosità" della contrattazione integrativa e la sua finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di *"adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici"*, conferma un modello di contrattazione collettiva a struttura bipolare in cui il contratto integrativo si svolge sulle materie e nel rispetto dei vincoli posti da quello nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche *"non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese"* nel rispetto del principio di corrispettività ex art. 7 comma 5 del d. lgs. 165 del 2001.

Il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali dei dirigenti degli enti pubblici non economici sono attualmente disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza dell'area VI (enti pubblici non economici e agenzie fiscali) per il quadriennio normativo 2006-2009 e bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, sottoscritto il 21 luglio 2010.

Alla luce del susposto quadro normativo il CCNI, così come di seguito esplicitato, risulta conforme ai principi di riferimento.

Campo di applicazione (Articolo 1).

La presente ipotesi di CCNI 2017, si applica al personale dirigente di seconda fascia, sia a tempo indeterminato che determinato, dell'Istituto ed è stata sottoscritta in conformità dei CCNL vigenti, nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. 165/2001.

Disciplina essenzialmente i profili economici del rapporto di lavoro relativamente all'anno 2017; gli effetti perdurano fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

Fondo per il trattamento accessorio (Articolo 2).

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2017, è costituito ai sensi dell'art. 21, del CCNL dell'area VI della dirigenza, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, e dell'art. 7 del CCNL dell'area VI della dirigenza, biennio economico 2008/2009 secondo le indicazioni previste nelle circolari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12 e 8 maggio 2015 n. 20, e nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.

Le risorse finanziarie sono utilizzate in un'ottica di valorizzazione del ruolo e dell'impegno della dirigenza. Le relative destinazioni sono riportate nella Relazione tecnico-finanziaria a cui si rinvia.

Incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti (Articolo 3).

Il presente istituto contrattuale è stato disciplinato nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dall'articolo 74 del CCNL 1/8/2006, il quale espressamente prevede che: *"1. La contrattazione integrativa degli enti con articolazioni organizzative sul territorio può prevedere la corresponsione di speciali incentivi alla mobilità territoriale, fermi restando i trattamenti di trasferimento previsti dal presente CCNL, alle condizioni previste dai successivi commi 2 e 3.*

2. Per la finalità di cui al comma 1, la contrattazione integrativa può costituire uno speciale fondo per la mobilità territoriale, utilizzando risorse certe e stabili dei fondi di cui agli artt. 52 e 59, in misura non superiore al 5% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato; la stessa contrattazione stabilisce, inoltre, i criteri generali di corresponsione degli incentivi da erogare.

3. Gli incentivi di cui al presente articolo sono corrisposti nei limiti del fondo

per la mobilità territoriale di cui al comma 2. Eventuali risorse del predetto fondo non utilizzate al termine di ciascun anno, tornano nella disponibilità della contrattazione integrativa”.

Tali incentivi, corrisposti nel limite del 5% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato, spettano esclusivamente al dirigente trasferito d’ufficio ovvero a seguito di interpello in diversa provincia rispetto a quella di residenza, a condizione che prenda effettivo servizio.

Le risorse non utilizzate, tornano alla disponibilità della contrattazione integrativa e sono destinate a finanziare la retribuzione di risultato, ai sensi del comma 3 del citato art. 74.

Particolari istituti economici (Articoli 4 e 6).

Gli articoli 4 e 6 disciplinano particolari istituti economici che, riferendosi ad aspetti economici del rapporto di lavoro, rientrano nella competenza della contrattazione integrativa ai sensi dei vigenti artt. 40 e 45 del d.lgs. 165/01, nonché in base all’art. 4, comma 1, lett. B) del CCNL 1/8/2006 e artt. 24, 29 del CCNL 21/07/2010.

In particolare l’art. 4, rubricato “*Sostituzione del Dirigente – Incarico ad interim*”, è redatto secondo il disposto dell’art. 62, comma 4 del CCNL 1/8/06, che rimette alla contrattazione integrativa la definizione dell’integrazione della retribuzione di risultato da attribuire al dirigente cui è affidato l’incarico *ad interim*, sulla base di misure percentuali del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l’incarico del dirigente sostituito, tenendo conto di elementi quali la sede dell’incarico, il livello di responsabilità attribuito ed il grado di conseguimento degli obiettivi.

Per quanto concerne l'articolo 6, "Incarichi aggiuntivi", il rinvio alla contrattazione integrativa è effettuato dall'art. 61 del menzionato CCNL 1/08/2006.

Al fine di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi attribuiti dall'Istituto, la retribuzione di risultato che viene loro corrisposta è incrementata in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è stata definita, in sede di contrattazione integrativa, in una misura pari al 60% dei compensi relativi all'incarico espletato, detratti gli oneri a carico dell'Ente.

Retribuzione di risultato (Articolo 5).

L'ipotesi in esame prevede l'erogazione della retribuzione di risultato sulla base degli esiti derivanti dal vigente "Sistema di valutazione e misurazione della performance" adottato con la determinazione n. 91/2017. Il processo valutativo risulta articolato in due fasi:

1. valutazione del livello delle competenze professionali e manageriali dimostrata, cui è destinato il 30% delle risorse;
2. valutazione del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato assegnati, cui è destinato il 70% delle risorse.

Gli esiti di ciascuna fase valutativa sono ponderati con specifici coefficienti graduati in relazione alle funzioni svolte. L'attribuzione della retribuzione di risultato avviene, pertanto, nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 24 del CCNL 21/07/2010 – I biennio economico.

Il monitoraggio in ordine al raggiungimento degli obiettivi è effettuato mediante verifiche trimestrali, anche al fine di individuare eventuali criticità e porre in essere le azioni necessarie. Il pagamento dei relativi compensi è effettuato sulla base delle risultanze delle rilevazioni trimestrali, ponderate sulla base dei coefficienti di cui al comma 2 dell'articolo in esame.

Secondo quanto stabilito dall'art. 59 comma 10 del CCNL 1/08/2006, ove non sia possibile utilizzare integralmente le somme destinate alla retribuzione di risultato nell'anno di riferimento, tali risorse non spese saranno destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dell'anno successivo.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta utilizzando gli schemi di relazione predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19/7/2012, accompagna l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo per il controllo e la certificazione della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40-bis, come sostituito dall'art. 55 del d.lgs. n.150 del 2009). Unitamente alla relazione illustrativa e all'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalla delegazione trattante, è sottoposta all'attenzione del Collegio dei sindaci, quale organismo interno di controllo.

Il procedimento di controllo in materia di contrattazione integrativa prevede, inoltre, che l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto, corredato dalla presente relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, certificate dal competente organo di controllo, siano trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, ne accertano congiuntamente la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi degli artt. 40-bis e 40, comma 3-quinquies del Decreto legislativo 165 del 2001 e successive modifiche.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione n. P.23.125.2017 del 11 luglio 2017 (allegato 1), è stato costituito il Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2017 nella misura di euro 54.565.431,84.

Al fine della quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa per l'anno 2017, sono state individuate le risorse complessive lorde in applicazione delle norme contrattuali e di legge di riferimento, secondo le indicazioni di cui alle circolari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12 e 8 maggio 2015 n. 20 in applicazione dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), nonché dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Quantificazione del limite di spesa 2017

Per la determinazione delle risorse da destinare al trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia, il comma 2 dell'articolo 23 del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, ha introdotto una nuova misura di contenimento della spesa.

Tale previsione dispone che, *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1 comma 236 della 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*.

In particolare, è stato quantificato l'ammontare complessivo delle risorse economiche da destinare al trattamento accessorio per l'anno 2017, al netto delle decurtazioni per risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 della L. 147/2013.

Si conferma, pertanto anche per l'anno 2017, la quantificazione dei risparmi strutturali dell'anno 2014 ex art. 1 comma 456 della legge 147/2013, come specificato nella tabella che segue:

TABELLA 1							
FONDO 2004	Riduzione del 10% ex art. 67, comma 5 DL n. 112/2008	Incrementi legge finanziaria 2006 art. 1 c. 191 (importi fissi previsti dai CCNL)	TETTO TEORICO 2014	LIMITE SOGLIA 2010	Decurtazione per riconduzione del tetto teorico 2014 al limite soglia 2010	Decurtazione per riduzione personale in servizio DL 78/2010	TOTALE RISPARMI STRUTTURALI (comma 456 art. 1 L. 147/2013)
49.698.944,57	- 4.969.894,00	11.466.682,95	56.195.733,52	55.699.460,86	- 496.272,66	-1.576.294,74	-2.072.567,40

Sono state, quindi, quantificate le risorse da destinare al trattamento economico accessorio per l'anno 2017 pari ad euro 59.138.713,72, a cui sono state applicate le decurtazioni per risparmi strutturali ex art. 1 comma 456 della legge 147/2013 nella misura di euro 2.072.567,40, sia per effetto della riconduzione del fondo 2014 al limite soglia 2010 (euro 496.272,66) che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio 2014/2010 (euro 1.576.294,74), determinando il totale delle risorse disponibili nella misura di euro 57.066,146,32.

Poichè detto importo è superiore al corrispondente valore individuato per l'anno 2016 pari ad euro 54.565.431,84, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa 2017 è stato ricondotto al corrispondente valore individuato per l'anno 2016, come specificato nella tabella che segue:

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Ria personale cessato base annua (art. 59 c. 3 lett. b CCNL 02-05)	2.615.996,73
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	55.902.163,98
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g CCNL 02-05)	3.235.827,54
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-05)	722,20
Totale risorse variabili	3.236.549,74
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	59.138.713,72
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	- 496.272,66
Decurtazione funzionale riduzione del personale in servizio 2014/2010	- 1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-2.072.567,40
Risorse disponibili	57.066.146,32
Riduzione per riconduzione al tetto 2016 ex art. 23 c. 2 d.lgs 75/2017	-2.500.714,48
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO 2017	54.565.431,84

Fonti di finanziamento

Il fondo del personale dirigente per l'anno 2017, può contare su finanziamenti complessivi per euro 59.138.713,72, secondo la quantificazione delle risorse economiche previste dall'art. 59, CCNL biennio economico 2002/2003, dall'art. 7 CCNL biennio economico 2004/2005, dall'art. 21, comma 1, CCNL biennio economico 2006/2009 e dall'art. 7, comma 1, CCNL biennio economico 2008/2009 relativo al personale dirigente dell'area VI.

A detto importo è stata applicata la decurtazione per risparmi strutturali ex art. 1, comma 456 della legge 147/2013 pari ad euro 2.072.567,40 (Tabella 1), determinando l'importo destinabile al fondo nella misura di euro 57.066.146,32.

Poiché il predetto importo destinabile al fondo 2017 è superiore al corrispondente importo individuato per l'anno 2016, lo stesso è stato ricondotto al valore dell'anno 2016 pari ad euro 54.565.431,84 come riportato nella tabella che segue:

Fondo per il personale dirigente	FINANZIAMENTO ANNO 2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	55.901.173,38
Ria personale cessato annualità 2016	990,60
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	55.902.163,98
Ria personale cessato rateo 2016	722,20
Risorse art. 18 L. 88/89	3.235.827,54
Totale risorse variabili	3.236.549,74
Totale risorse fisse e variabili	59.138.713,72
Riduzione per riconduzione del tetto teorico 2014 al limite soglia 2010	-496.272,66
Decurtazione per riduzione personale ex art. 9, comma 2-bis DL 78/2010	-1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-2.072.567,40
Totale risorse disponibili	57.066.146,32
Riduzione per riconduzione al tetto 2016 ex art. 23 c. 2 d.lgs 75/2017	-2.500.714,48
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO 2017	54.565.431,84

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**Risorse storiche consolidate**

Tali risorse risultano dall'applicazione dell'art. 59 c. 5, biennio economico 2002-2003, dell'art. 7 del CCNL biennio economico 2004-2005 (1° agosto 2006), dell'art. 21, comma 1, del CCNL biennio economico 2006-2007 e dell'art. 7, comma 1, del CCNL biennio economico 2008-2009 del 21 luglio 2010 relativo al personale dirigente dell'area VI.

La quantificazione delle risorse storiche è data dalle seguenti partite:

Descrizione	Risorse storiche
Fondo 2004 certificato	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 art. 59, c. 5 e c. 3 lett. e)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 art. 7 c. 1	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 art. 21 c. 1	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 art. 7 c. 1	1.421.312,27
Altre risorse (fondo Enam)	180.920,25
CCNL 2002/2003 art. 59 c. 4 (R.I.A. cessati - annualità da 2004 a tutto il 2015)	2.615.006,13
TOTALE RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	55.901.173,38

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Ria personale cessato

Le risorse derivanti dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio vengono attribuite al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro resta attribuito al fondo, in via permanente, l'intero importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, valutato su base annua, che confluisce tra le risorse certe e stabili.

Per l'anno in cui avviene la cessazione del rapporto, viene accantonato, per l'utilizzo nell'esercizio successivo, un importo pari al prodotto dell'importo mensile in godimento dal dipendente cessato per il numero delle mensilità residue, compresa la tredicesima e le frazioni di mese superiori a quindici giorni, ai sensi del richiamato art. 59 c. 4 del CCNL 2002-2003.

L'importo risultante di euro 1.712,80 è dato dalla somma del rateo delle cessazioni (euro 722,20) e della corrispondente annualità (euro 990,6) e si riferisce a n. 5 cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2016 (allegato 2).

Sezione II - Risorse variabili

Applicazione dell'art. 18 della legge 88/89

L'importo complessivo dello 0,10% delle entrate 2017, quantificato sulla base delle entrate risultanti dai titoli dal I al II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2017, ammonta ad euro 339.040.944,21.

La somma complessiva destinabile al finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori del personale dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto all'art. 67 comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% del finanziamento, detratti gli oneri riflessi e l'IRAP, è pari ad euro 204.997.925,60.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo**Decurtazione permanente ex art. 1, c. 456 L. 147/2013**

Dal 1° gennaio 2015, il comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010 introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, come descritto nel precedente Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.

Per effetto di dette modifiche, sono stati resi strutturali i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del più volte richiamato articolo 9 comma 2-bis.

Più precisamente, per la quantificazione dei citati risparmi strutturali, il tetto teorico 2014 di euro 56.195.733,52 è stato ricondotto al limite soglia 2010 di euro 55.699.460,86, determinando una decurtazione di euro 496.272,66, a cui è stata sommata la decurtazione per la riduzione del personale in servizio derivante dalle cessazioni avvenute dal 2011 al 2014, pari ad euro 1.576.294,74, fissando l'importo complessivo dei risparmi strutturali ad euro 2.072.567,40, come evidenziato nella precedente Tabella 1.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	55.902.163,98
b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	3.236.549,74
Riduzione riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	-496.272,66
Decurtazione riduzione personale ex art. 9 c. 2-bis DL 78/2010	-1.576.294,74
Riduzione per riconduzione al tetto 2016 ex art. 23 c. 2 d.lgs 75/2017	-2.500.714,48
C) Totale Fondo sottoposto a certificazione	54.565.431,84

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

L'importo di euro 20.428.439,00 è destinato a remunerare la retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 56 del CCNL del 1°/08/2006, art. 22 del CCNL 2006/2007 e art. 5 del CCNL 2008/2009 del 21/07/2010 per n. 464 dirigenti di seconda fascia e alla retribuzione di posizione del personale dirigente proveniente dagli Enti di area vasta ex art. 10, comma 2, del DM 14/09/2015.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Incentivo alla mobilità territoriale

L'importo di euro 1.473.010,95 è destinato alla costituzione di un apposito fondo per il finanziamento della mobilità territoriale dei dirigenti ai sensi dell'art. 74 del CCNL 1°/08/2006 (art. 3 dell'ipotesi CCNI 2017).

Retribuzione di risultato

L'importo di euro 32.663.981,89 è destinato a remunerare la retribuzione di risultato di cui all'art. 24 del CCNL 21/07/2010 ed è comprensivo dell'importo di euro 3.235.827,54 per i risultati conseguiti dai dirigenti nella realizzazione dei progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 88/89 (art. 5 dell'ipotesi CCNI 2017) e dell'importo di euro 33.385,50 destinato al personale dirigente proveniente dagli Enti di area vasta ex art. 10, comma 2, del DM 14/09/2015.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a. Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	20.428.439,00
b. Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	34.136.992,84
c. Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	----
d. Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	54.565.431,84

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1

Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo

	Fondo 2017	Fondo 2016
COSTITUZIONE DEL FONDO		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche		
Fondo 2004 certificato (art1 c189 l266/05)	44.383.918,00	44.383.918,00
Incrementi contrattuali		
Incrementi ccnl 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61	2.512.848,61
Incrementi ccnl 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51	2.448.563,51
Incrementi ccnl 06-07 (art. 21 c. 1)	2.338.604,61	2.338.604,61
Incrementi ccnl 08-09 (art. 7 c.1)	1.421.312,27	1.421.312,27
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
Ria personale cessato base annua (art. 59 c. 4 p. 1 CCNL 02/05)	2.615.996,73	2.615.006,13
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25	180.920,25
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	55.902.163,98	55.901.173,38
Risorse variabili		
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 ccnl 02/05)	3.235.827,54	3.357.652,67
Ria personale cessato rateo anno cessazione. (art. 4 c. 3 lett. c ccnl 00-01)	722,20	14.373,70
Totale Risorse Variabili	3.236.549,74	3.372.026,37
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	59.138.713,72	59.273.199,75
Decurtazione del Fondo		
Risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013:		
Riduzione per riconduzione tetto teorico 2014 al limite soglia 2010	496.272,66	496.272,66
Decurtazione per riduzione del personale in servizio anno 2014	1.576.294,74	1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	2.072.567,40	2.072.567,40
Decurtazione riconduzione risorse al valore dell'anno 2015 ex art. 1 c. 236 L. 208/2015		953.408,52
Decurtazione per riduzione personale 2016/2015 ex art. 1 c. 236 L. 208/2015		1.681.791,99
Decurtazione riconduzione risorse al valore dell'anno 2016 ex art. 23 c. 2 DL 75/2017	2.500.714,48	
Totale Decurtazioni	4.573.281,88	4.707.767,91
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	55.902.163,98	55.901.173,38
Risorse variabili	3.236.549,74	3.372.026,37
Decurtazione del Fondo	4.573.281,88	4.707.767,91
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	54.565.431,84	54.565.431,84

Tabella 2

Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO		
	Fondo 2017	Fondo 2016
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa		
Retribuzione di posizione – parte fissa	5.640.222,00	5.701.000,00
Retribuzione di posizione – parte variabile	14.659.778,00	14.599.000,00
Retribuzione di posizione dirigenti provenienti dagli Enti area vasta	128.439,00	
Totale Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	20.428.439,00	20.300.000,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa		
Retribuzione di risultato	32.630.596,39	32.792.105,93
Incentivo alla mobilità territoriale	1.473.010,95	1.473.325,91
Retribuzione di risultato dirigenti provenienti dagli Enti di area vasta	33.385,50	
Totale Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	34.136.992,84	34.265.431,84
Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione		
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	20.428.439,00	20.300.000,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	34.136.992,84	34.265.431,84
Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione	54.565.431,84	54.565.431,84

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse certe e stabili del fondo coprono ampiamente le destinazioni fisse, in misura tale da non esporre minimamente al rischio di superamento della disponibilità.

I finanziamenti, determinati ai sensi dei punti precedenti, trovano capienza nello stanziamento del capitolo di spesa 4U1102020 del bilancio preventivo 2017 dell'Istituto pari ad euro 54.565.431,84.

La spesa in conto 2017 è stata costantemente monitorata dalla *Direzione centrale risorse umane* ed i budget per l'erogazione della retribuzione di risultato sono stati determinati in coerenza con i livelli di spesa, sostenuta e da sostenere, riferiti alle destinazioni fisse e non disponibili.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il fondo certificato per l'anno 2016 ammonta ad euro 54.565.431,84.

Il totale delle somme pagate e in conto residui risulta imputato sul capitolo di spesa 4U1102020 per l'importo di euro 54.638.777,11 ed è comprensivo dell'importo di euro 73.347,27 relativo a somme incassate per incarichi aggiuntivi dei dirigenti registrate al conto di entrata GPA 24084.

DETERMINAZIONE N. P23.125.2017

OGGETTO: Costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia, anno 2017.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto l'art. 4 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che, nel definire l'oggetto ed i contenuti della contrattazione integrativa, prevede che la stessa sia finalizzata, tra l'altro, a definire i criteri generali per l'attuazione della disciplina concernente la retribuzione direttamente collegata ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché alla realizzazione di specifici progetti;
- Visto l'art. 59 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che conferma, presso ciascun ente, la costituzione di un Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, finanziato e alimentato, per ciascun esercizio finanziario, da voci determinate dallo stesso contratto collettivo, nel rispetto delle regole contrattuali e normative vigenti;
- Considerata la quantificazione delle risorse storiche e aggiuntive derivanti dall'applicazione del CCNL 11/10/1996 (quadriennio giuridico 1994-1997 e biennio economico 1994-1995), dal CCNL 10/07/1997 (biennio economico 1996-1997), dal CCNL 05/04/2001 (quadriennio 1998/2001 e I e II biennio economico), dal CCNL 01/08/2006 (quadriennio normativo 2002/2005 e I e II biennio economico), dal CCNL 21/07/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e I e II biennio economico);
- Visto il d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

1

- Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili;
- Visto l'art. 67 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;
- Visto l'art. 9, comma 2 *bis*, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del d.l. del 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell' 8 maggio 2015;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 che conferma che il Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;
- Visto l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

DETERMINA

la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia per l'anno 2017, con le modalità e gli importi di seguito indicati.

- La quantificazione delle risorse finanziarie destinate al trattamento economico accessorio per l'anno 2017, è effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), nonché al comma 2 art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha previsto: *"... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo*

delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”.

- Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali ex articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 di euro 2.072.567,40, sono pari ad euro 57.066.146,32.
- Poiché le risorse disponibili sono superiori al corrispondente importo determinato per l'anno 2016, il totale delle risorse da destinare al trattamento economico accessorio per l'anno 2017 è stato ricondotto, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, pari ad euro 54.565.431,84.

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 certificato (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Ria personale cessato base annua (art. 59 c. 3 lett. b CCNL 02-05)	2.615.996,73
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	55.902.163,98
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g CCNL 02-05)	3.235.827,54
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-05)	722,20
Totale risorse variabili	3.236.549,74
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	59.138.713,72
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	- 496.272,66
Decurtazione funzionale riduzione del personale in servizio 2014/2010	- 1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-2.072.567,40
Risorse disponibili	57.066.146,32
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2016	54.565.431,84
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO 2017	54.565.431,84

Roma, 11 luglio 2017

Gabriella 

3

ALLEGATO 2

Personale cessato dal servizio nell'anno 2016				
	Qualifica	Data cessazione	Rateo anno 2016	Annualità 2016
1	DIRIG.2 TD	01/01/2016	-	-
2	DIRIG.2 F.	01/03/2016	618,91	742,69
3	DIRIG.2 F.	28/03/2016	-	-
4	DIRIG.2 F.	01/08/2016	103,30	247,91
5	DIRIG.2 F.	01/04/2016	-	-
Totale			722,20	990,60
			Totale complessivo	1.712,80